

terza, 119; nella quarta 101. Nel primo squittinio l'avvocato Domenico Buffa ebbe 213 voti; il signor Sulis Francesco, professore, 86; il signor Briano Giorgio, 54; Tola D. Pasquale, 21; Asproni Giorgio, 14; schede nulle 13.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero di voti voluto dalla legge per essere deputato, si procedette nel giorno prefisso al ballottaggio.

In questo l'avvocato Domenico Buffa ebbe 257 voti; il professore Francesco Sulis, 123. Il signor Domenico Buffa venne quindi proclamato deputato.

Dai verbali non risulta di alcuna irregolarità, nè pervenne veruna protesta, e quindi, a nome del II ufficio, vi propongo la convalidazione dell'elezione del signor avvocato Domenico Buffa a deputato del collegio di Sassari.

(È approvata.)

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Solari per riferire sulla elezione del collegio di Carmagnola.

SOLARI, relatore. Mi è stata trasmessa in questo momento una protesta e quindi non potrei ancora riferire sull'elezione accennata dal signor presidente.

PRESIDENTE. In tal caso do la parola al deputato Demaria per riferire sulla elezione del collegio di Caluso.

DEMARIA, relatore. Collegio di Caluso. — Questo collegio è diviso in due sezioni: Caluso e San Giorgio.

Sezione di San Giorgio, iscritti 204, votanti 167; sezione di Caluso, iscritti 196, votanti 143: e così, totale degli iscritti, 400, dei votanti 310.

L'avvocato Pier Carlo Boggio ottenne voti 197; il marchese Scarampi, voti 72; l'avvocato Sossi, 15; nulli e dispersi 36.

Per tal guisa, l'avvocato Pier Carlo Boggio avendo ottenuto il numero dei voti voluto dalla legge per essere deputato, cioè più della metà dei votanti e del terzo degli iscritti, venne proclamato deputato.

Le operazioni essendo procedute regolarmente, vi propongo, a nome del IV ufficio, la convalidazione di questa elezione.

(È approvata.)

(Il deputato Buffa presta il giuramento.)

SPURGAZZI, relatore. 2° collegio di Domodossola. — Questo collegio è diviso in tre sezioni: Bannio, Santa Maria Maggiore e Crodo. Elettori iscritti 181, votanti 143.

L'ingegnere Belli Giovanni ebbe voti 77; il conte Michelangelo Robbio di Varigliè ne ebbe 59, voti dispersi 5, schede nulle 1, dubbie 1. L'ingegnere Belli, avendo ottenuto un numero di voti eccedente la metà dei votanti ed il terzo degli iscritti, è stato proclamato deputato del 2° collegio di Domodossola.

Le operazioni elettorali procedettero regolarmente, nessuna protesta o richiamo è pervenuto intorno alla medesima.

Solamente l'ufficio della terza sezione aveva stimato di sospendere la sua deliberazione sulla interpretazione di una scheda, deferendone il giudizio all'ufficio della

sezione principale; questo credette di ravvisarvi chiaramente il nome dell'ingegnere Belli e l'attribuì a questo candidato.

Comunque sia la cosa, e quand'anche l'interpretazione data a questa scheda non fosse retta, siccome la differenza di un voto non avrebbe per nulla influito sul risultato della votazione, l'ufficio V, in nome del quale ho l'onore di riferire, vi propone per organo mio di convalidare l'elezione fatta dal secondo collegio di Domodossola nella persona del signor ingegnere Belli.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni dell'ufficio V per l'approvazione dell'elezione del 2° collegio di Domodossola.

(Sono approvate.)

La parola spetta all'onorevole Chiò per riferire sulla elezione del collegio di Villacidro.

CHIÒ, relatore. Collegio di Villacidro. La Camera si ricorda come sulla presente elezione non si era fatto fin qui la dovuta relazione perchè si attendeva di Sardegna il chiesto originale del verbale di seconda riunione della sezione di Villacidro. Essa si ricorderà pure come, in vece del chiesto originale, il comune di Villacidro avendo inviato al Parlamento una seconda copia del verbale in discorso, vidimata dal sindaco di quel comune, essa consentì che le carte dell'elezione fossero comunicate dal referente all'ufficio VI affinchè questi vedesse se i documenti attuali fossero da reputarsi sufficienti onde farne l'aspettata relazione.

L'ufficio avendo reputato tali documenti sufficienti al fine accennato, io ho ora l'onore di riferire alla Camera l'opinione del detto ufficio sulla elezione in discorso.

Il collegio si compone di due sezioni: di Villacidro la prima, e di Guspini la seconda. Esso novera 432 elettori, dei quali 143 appartengono a Villacidro e 289 a Guspini.

Nel primo scrutinio votarono 207 elettori, cioè 88 nella prima sezione e 119 nella seconda. Dieci voti andarono dispersi, ed i rimanenti 197 si ripartirono fra i tre candidati che seguono:

Melis ebbe, nella prima sezione, 5 voti; nella seconda, 80: totale 85.

Ferrara, professore, nella prima, 45; nella seconda, 11: totale 56.

Leo consigliere Pietro, nella prima, 23; nella seconda, 20; totale 43.

Solaro Della Margarita, nella prima, 13; nella seconda, 0: totale 13.

A termini della legge elettorale, si dovette procedere al ballottaggio fra i due candidati che ebbero maggior numero di voti, i quali sono B. Melis e il professore Ferrara.

Nel ballottaggio intervennero 168 votanti, cioè 74 nella prima sezione e 94 nella seconda.

Il B. Melis ebbe, nella prima sezione, 15 voti; nella seconda, 73: totale 88.

Il professore Ferrara, nella prima, 59; nella seconda, 21: totale 80.

Il primo, avendo riportato maggior numero di voti, fu proclamato deputato.